



Il Viaggio delle Ragazze (2017)

Un weekend di follia tra amiche nella New Orleans degli anni '90 per un cinema nero meno impegnato e più divertente.

Un film di Malcolm D. Lee con Jada Pinkett Smith, Queen Latifah, Regina Hall, Tiffany Haddish, Larenz Tate. Genere Commedia durata 122 minuti. Produzione USA 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 12 aprile 2018

Il viaggio di quattro amiche che danno sfogo ai loro istinti più bassi, tra balli scatenati e incontri piccanti.

Francesca Ferri - www.mymovies.it

Ryan, Sasha, Dina e Lisa decidono di fare un viaggio per ritrovarsi insieme dopo essersi perse di vista per parecchio tempo. Le quattro amiche sulla trentina, ex regine del dance floor ai tempi dell'università, partono per New Orleans, dove si tiene il festival Essence, dedicato alla musica e alla cultura afro-americana. Così di bar in concerto, le amiche si ritrovano a ballare, bere, ridere, prendersi in giro e litigare come ai vecchi tempi, facendo rinascere il gruppo da loro chiamato Flossy Posse. Il folle viaggio, dunque, sembra riaccendere gli assopiti spiriti, facendo emergere il lato selvaggio di ognuna di loro. Tra balli forsennati, sbronze epiche e puro divertimento, le ragazze riscopriranno la loro amicizia intatta nonostante le nuove Flossy Posse più mature, esperte e consapevoli.

Divertente, probabilmente trash, sicuramente oltre ogni limite. 'Il viaggio delle ragazze' segue il filone delle commedie come 'Very Bad Trip', 'Spring Breakers' o 'Una notte da leoni', ma declinato al femminile per dimostrare che anche le donne, come gli uomini, sanno divertirsi come matte senza badare ad alcun senso del pudore e del buon gusto.

Per di più le ragazze sono afro-americane, parlano uno slang improntato alla cultura popolare del RnB e del rap, scherzano costantemente sul sesso quanto i loro partner. Il cugino piccolo di Spike Lee, Malcolm D. Lee, regista di "Scary Movie 5" e "Undercover Brother", si è ormai ritagliato il suo spazio come autore di un cinema "nero" meno impegnato di quello del suo parente famoso ma anche rispetto al cinema afro-americano descritto sui toni melodrammatici di "Barriere", "Moonlight" o "Selma". La fiammante commedia per adulti senza tabù nata dall'idea del produttore Will Packer, dunque, è il primo film prodotto, scritto, realizzato e interpretato da afro-americani ad aver superato i cento milioni di dollari al botteghino negli Stati Uniti.

Realmente girato durante il festival Essence e ispirato alle vere storie di qualsiasi gruppo di ragazze, 'Il viaggio delle ragazze' guadagna in autenticità ciò che perde in originalità. Dopo aver raccontato tante storie di uomini di colore, Malcolm D. Lee riesce a penetrare nelle logiche e dinamiche della psicologia femminile attraverso quattro donne presentate da una prospettiva raramente esplorata al cinema. Chi l'ha detto che le donne non sanno divertirsi come gli uomini? I ritratti delle quattro eroine dunque scavalcano la questione di genere, ma rimangono imbrigliati in una rappresentazione stereotipata da commedia che mira più che altro al divertimento.

Sulle note della musica originale di David Newman, compositore di colonne sonore nominato agli Oscar per Anastasia, il racconto dello sfrenato weekend tra amiche ad ogni modo scorre piacevolmente in una New Orleans nostalgica degli anni '90. Le apparizioni al festival del rapper P. Diddy e di Mariah Carey si alternano a canzoni storiche della musica nera di quegli anni, come "I'm every woman" di Chaka Khan del 1992 che dà il via al viaggio delle ragazze. Malcolm D. Lee riesce a ricreare l'ambientazione afro-americana dell'epoca in un film che diventa, dunque, la celebrazione del Black Girl Magic. Il viaggio delle ragazze, però, è anche un'ode all'amicizia e alla fiducia in se stessi che non smette di ricordare l'importanza di saper ascoltare la propria voce interiore. Nel connubio di humour volgare ed

energia del self-empowerment riposa probabilmente il successo di 'Il viaggio delle ragazze', che porta il buddy movie al femminile un passo avanti agli altri nel racconto della follia che perde ogni freno inibitore in un bicchiere di assenzio.